

COMMITTENTE

COMUNE DI VELLETRI

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ENERGIA TERMICA, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE, ELETTRICI, IDRICO-SANITARI, ANTINCENDIO, ELEVATORI ED ELETTRICI SPECIALI A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI



Presidio

SCUOLA "SOLE LUNA"

Via dei 5 Archi, 161 - 00049 Velletri (RM)

Reparto / Ubicazione

Centrale Termica

Ospedaliero

Extra Ospedaliero

PROGETTO

Oggetto

**15.CON-GPL-SER
RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA CON CALDAIE
A CONDENSAZIONE, INERTIZZAZIONE SERBATOIO GASOLIO
E NUOVO IMPIANTO ALIMENTAZIONE GPL**

Progetto preliminare

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

Parte d'opera	Codice Progetto	Codice Commessa	Estremi Delibera
IMPIANTO MECCANICO	-	-	-

ELABORATO

Descrizione elaborato	Codice elaborato
RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICA	15.CON.RT

Data rilievo	Rilevatore	Nome file	Scala	Elaborato N.
--	-	-	-	-

FIRME

Le Imprese	Il Progettista
 <small>SIRAM S.p.A. - Unità di Business Centro - Via G.G.Belli, 86 - 00193 Roma (RM) - Tel. +39 (06) 590.15.1 - Fax +39 (06) 590.15.200</small>	

Spazio riservato alle firme del Committente	
Il Direttore dei Lavori	Il Responsabile del Procedimento

REVISIONI

N.	Descrizione	Data emiss.	Redatto	Verificato	Approvato	Validato
0	prima emissione	09/08/2021	SIRAM	SIRAM	SIRAM	
1						
2						
3						
4						



COMUNE DI VELLETRI

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ENERGIA TERMICA, CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE, ELETTRICI, IDRICO-SANITARI, ANTINCENDIO, ELEVATORI ED ELETTRICI SPECIALI A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI

15.CON.RS

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA "SOLE LUNA"



1 PREMESSA	2
2 STATO DI FATTO	3
2.1 DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	4
3 STATO DI PROGETTO	4
3.1 DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	5
3.2 INTERVENTI PREVISTI	5
3.2.1 Sostituzione del gasolio con GPL	5
3.2.2 Installazione di n. 1 generatori di calore a condensazione e connessione all'impianto esistente	6
3.2.3 Sostituzione del circolatore con una nuova elettropompa	8
3.2.4 Rimozione serbatoio di gasolio	9
3.2.5 Nuovo impianto elettrico	9
3.2.6 Nuovo impianto di regolazione	10
3.2.7 Realizzazione di interventi di adeguamento normativo dell'impianto	11
4 NORMATIVE E DISPOSIZIONI LEGISLATIVE	14



1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare lo sviluppo del progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della Centrale Termica e tutte le lavorazioni ad essa connessa a servizio del presidio scolastico "Scuola Sole Luna", sito in Via dei Cinque Archi, 161, 00049 Velletri (RM).



Figura 1: Scuola "Sole Luna"

Tale intervento si inquadra nell'ambito della più ampia opera di adeguamento funzionale del sistema di alimentazione primaria della centrale (da gasolio a GPL) e dei sistemi di produzione, distribuzione e regolazione dell'energia termica dell'edificio, conseguenti al rispetto degli obiettivi prefissati dai piani di riqualificazione previsti, nel pieno rispetto delle caratteristiche e finalità d'origine dell'opera architettonica, garantendo, inoltre, nel funzionamento e nella gestione degli impianti, affidabilità, sicurezza, contenimento dell'inquinamento ambientale e dei consumi energetici.

Le prescrizioni contenute in tale relazione costituiscono le linee di riferimento per la successiva fase di realizzazione delle opere.



2 STATO DI FATTO

Nella configurazione attuale la scuola "Sole Luna" è servita da un impianto centralizzato per il riscaldamento dell'intero complesso. In centrale termica, posizionata in un locale confinante al corpo di fabbrica principale, è presente n°1 generatore di calore a basamento con un bruciatore di tipo ad aria soffiata alimentato a gasolio.

Dalla caldaia si sviluppa il circuito di alimentazione dell'energia termica, che a mezzo di un gruppo di pompaggio di tipo gemellare va a servire le principali montanti a radiatori dell'edificio. Il generatore di calore ha un sistema di circuito idraulico di tipo a vaso chiuso, ed è completo di tutti gli organi di sicurezza a norma INAIL.

La regolazione della potenza erogata dalla caldaia avviene tramite regolazione climatica ovvero la temperatura di mandata dell'acqua avviene in funzione della temperatura esterna rilevata da apposita sonda. L'evacuazione dei fumi è affidata ad una singolo camino verticale, del tipo quadrato in lamiera, addossato alla parete perimetrale dell'edificio.

L'adduzione del fluido combustibile avviene a mezzo di un serbatoio di gasolio esterno situato in prossimità della centrale termica.



Figura 2: Caldaia 01



Figura 3: Elettropompa di alimentazione



Figura 4: Canna fumaria esterna



Figura 5: Serbatoio di gasolio

Lo stato della caldaia è poco più che sufficiente, essendo ormai datata ed avendo un rendimento di produzione basso rispetto ai più attuali sistemi di produzione di energia termica.

2.1 DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Generatore di calore 01	Potenza nominale: 105 kW
Alimentazione	Brucciato a gasolio
Tipologia di distribuzione	Rete di spillamento in centrale con elettropompa gemellare attestata su tubazione primaria
Fluido termovettore	Acqua calda
Fascia climatica	D

3 STATO DI PROGETTO

Lo sviluppo del progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della Centrale Termica a servizio dell'edificio scolastico "Sole Luna" è scaturito dalla volontà di fornire energia termica all'edificio garantendo maggiore affidabilità di esercizio, maggiore sicurezza, ottimizzazione dei costi di gestione e volontà di adempiere agli attuali limiti di legge relativi alle emissioni inquinanti, nonché di migliorare sensibilmente le prestazioni e i rendimenti di produzione e di distribuzione per aumentare il rendimento medio globale stagionale.



Gli interventi previsti, quindi, saranno suddivisi nelle seguenti opere:

- Sostituzione del gasolio con GPL;
- Installazione di n. 1 generatori di calore a condensazione del tipo murale con bruciatore alimentato a GPL ed interventi di connessione all'impianto esistente;
- Sostituzione del circolatore esistente con una nuova elettropompa ad alta efficienza;
- Rimozione dell'attuale serbatoio di gasolio;
- Nuovo impianto elettrico;
- Nuovo impianto di regolazione;
- Realizzazione degli interventi di adeguamento normativo dell'impianto;

3.1 DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Generatore di calore 01	Sistema a condensazione con bruciatore integrato Potenza nominale: 104.9kW (80-60°C) Rendimento (80-60°C) 96,6%
Alimentazione	Bruciatore a GPL
Tipologia di distribuzione	Rete di spillamento in centrale con nuove elettropompe gemellari attestate su tubazione principale e rete di distribuzione dell'energia termica
Fluido termovettore	Acqua calda

3.2 INTERVENTI PREVISTI

3.2.1 Sostituzione del gasolio con GPL

Contestualmente all'installazione del nuovo generatore di calore si prevede la realizzazione di una nuova rete di distribuzione di GPL a partire da un nuovo serbatoio, posizionato all'esterno dell'edificio ad una distanza di circa 50 m dalla centrale termica stessa.

Il serbatoio sarà del tipo fuoriterra, verrà opportunamente recintato e sarà ubicato in modo tale da permettere il rifornimento con autobotte quando necessario, attraverso l'accesso al parcheggio della scuola stessa.

Il serbatoio rispetterà le prescrizioni minime dettate dalla norma tecnica di prevenzione incendi "Testo coordinato del DM 14 maggio 2004".

La nuova rete gas sarà composta da una tubazione di diametro DN25 (minimo), che partirà dal serbatoio sotto terra, e verrà realizzata a vista in entrata in Centrale Termica. La configurazione della nuova rete sarà confermata in fase di costruzione in funzione degli effettivi percorsi e dei materiali utilizzati.



3.2.2 Installazione di n. 1 generatori di calore a condensazione e connessione all'impianto esistente

Si prevede la sostituzione della caldaia esistente e l'installazione di un nuovo gruppo termico a condensazione del tipo murale, completo di bruciatore integrato ad aria soffiata, alimentato a GPL.

Il generatore di calore è stato scelto nel rispetto di quanto previsto dal DPR 16 aprile 2013, n. 74 art.7 secondo il quale i generatori di calore devono possedere un rendimento di targa misurato alla massima potenza termica effettiva al focolare (in conformità alle norme tecniche UNI in vigore) non inferiore ai limiti riportati (comma 6) nell'allegato B del decreto.

Tipologie di generatori di calore	Data di installazione	Valore minimo consentito del rendimento di combustione (%)
Generatore di calore (tutti)	prima del 29 ottobre 1993	82 + 2 log Pn
Generatore di calore (tutti)	dal 29 ottobre 1993 al 31 dicembre 1997	84 + 2 log Pn
Generatore di calore standard	dal 1° gennaio 1998 al 7 ottobre 2005	84 + 2 log Pn

log Pn = logaritmo in base 10 della potenza nominale espressa in kW

Il modulo termico è di tipo C (generatore di calore a condensazione totalmente stagno rispetto l'ambiente), in acciaio inox, con bruciatore ad aria soffiata a premiscelazione totale con emissioni di NOx in classe 6 (UNI EN 15502-1).

Il generatore di calore sarà dotato di uno scambiatore a piastre esterno e di una elettropompa gemellare a portata variabile nel circuito primario.



Figura 6: Nuova caldaia



Si riportano di seguito i dati tecnici dei generatori di calore proposti:

Potenza termica nominale (T media 70°C)	104,9 kW
Potenza termica nominale (T 50°/30°C)	113,5 kW
Rendimento utile al 100% (80°/60°C)	97,1%;
Rendimento utile al 100% (50°/30°C)	105,1%
Rendimento utile al 30% (50°/30°C)	109,1%
Potenza elettrica max assorbita	315 W;
Dimensioni (lpxh)	(600x620x837) mm

Al fine di prevedere l'ottimale funzionamento del nuovo generatore di calore si prevede la sostituzione dell'intero sistema di smaltimento ed evacuazione fumi di combustione in quanto essendo la caldaia a condensazione lavorerà in regimi termici diversi dalle caldaie esistenti. Saranno quindi realizzato un nuovo canale da fumo e la nuova canna fumaria verrà intubata nella canna fumaria esistente.

La canna fumaria sarà in acciaio inox ANSI 316L internamente, ed esternamente in acciaio inox AISI 304. Il condotto da fumo sarà del tipo a doppia parete, coibentata, mentre il camino verticale sarà del tipo monoparete e verrà intubato dentro la canna fumaria esistente.

Al fine di garantire quanto previsto dalle normative in materia di risparmio energetico, delle prestazioni energetiche degli edifici e secondo la norma tecnica, verrà installato un nuovo sistema di trattamento dell'acqua composto da:

- filtro di sicurezza;
- sistema di addolcimento;
- dosatore di polifosfati

Il sistema di condizionamento chimico e di addolcimento dell'acqua è necessario sia per prevenire incrostazioni e corrosioni nelle tubazioni, sia esse nuove che esistenti, che per abbassare la concentrazione di composti di calcio che possono sedimentarsi nelle tubazioni e permettere alle incrostazioni di aumentare.



Figura 7: Sistema di addolcimento monoblocco

3.2.3 Sostituzione del circolatore con una nuova elettropompa

Con la sostituzione del nuovo generatore di calore si prevede anche l'allaccio dello stesso ai circuiti esistenti, andando a posare in opera delle nuove tubazioni DN50, sulle quali sarà installata una nuova elettropompa di tipo gemellare con inverter a bordo macchina; essa sarà di classe di efficienza energetica almeno IE3 (IE2 per convertitori di frequenza).

Le tubazioni saranno opportunamente coibentate secondo quanto decretato da allegato C del DPR 412/93.

SPESORE ISOLANTE DA PORRE IN OPERA IN FUNZIONE
DELLA SUA CONDUTTIVITA' E DEL DIAMETRO DELLA TUBAZIONE
DPR 412 10/91 art.12

conduttività termica utile dell'isolante W/mK	diametro della tubazione					
	<20	20-39	40-59	60-79	80-99	>100
0,030	13	19	26	33	37	40
0,032	14	21	29	36	40	44
0,034	15	23	31	39	44	48
0,036	17	25	34	43	47	52
0,038	18	28	37	46	51	56
0,040	20	30	40	50	55	60
0,042	22	32	43	54	59	64
0,044	24	35	46	58	63	69
0,046	26	38	50	62	68	74
0,048	28	41	54	66	72	79

$$(B) = (A) \times 0,5 \quad (C) = (A) \times 0,3$$

conducibilità di riferimento $\lambda = 0,035 \text{ Kcal/hm}^{\circ}\text{C}; 0,041 \text{ W/m}^{\circ}\text{C}$



3.2.4 Rimozione serbatoio di gasolio

A seguito della conversione della centrale termica da gasolio a GPL, verrà dismesso il serbatoio del gasolio, provvedendo alla sua messa in sicurezza e, visto l'alloggiamento esterno, alla sua rimozione e trasporto a discarica.

3.2.5 Nuovo impianto elettrico

La Centrale Termica sarà dotata di un nuovo impianto elettrico per l'alimentazione delle apparecchiature di centrale, la sostituzione dell'illuminazione ed il ripristino della forza motrice, L'alimentazione della centrale termica sarà in bassa tensione 400/230V 50Hz; l'impianto elettrico avrà grado di protezione non inferiore a IP44.

Verrà realizzato un nuovo quadro di potenza e di regolazione, a cui afferiranno tutte le apparecchiature di centrale, oltre alla parte di regolazione, realizzato in carpenteria metallica.

Dovranno inoltre essere assicurate le caratteristiche di:

- protezione meccanica adeguata in presenza di installazioni facilmente soggette ad urti, schiacciamenti o abrasioni;
- protezione termica adeguata in presenza di irraggiamenti calorici che pregiudichino il normale funzionamento;
- protezione adeguata contro la penetrazione di liquidi di qualunque origine o tipo.

L'impianto verrà realizzato in canalina metallica e tubo di PVC serie pesante posato a vista.

I conduttori unipolari FG16OR16 avranno sezione minima di 1,5 mm² e saranno adeguatamente protetti come sopra specificato. Non è ammessa la posa di nessun cavo in aria libera senza protezione meccanica sotto i 2,5 m dal pavimento.

Si dovranno evitare i percorsi a pavimento. Tutte le utenze collegate dovranno essere dotate di idonei pressacavi a tenuta. Tutte le tubazioni uscenti dal locale centrale termica dovranno essere collegate ad un nodo collettore di terra.

I collegamenti equipotenziali andranno eseguiti utilizzando le appropriate fascette metalliche e cavo unipolare N07V-K 1x6 mm² G/V. L'impianto equipotenziale così composto, farà capo all'impianto di terra esistente.

Sono previsti i seguenti componenti elettrici principali:



- quadro elettrico di centrale termica;
- tubazioni a parete o a soffitto, complete di scatole di derivazione e accessori;
- calate ai blocchi prese ed alle utenze;
- prese FM serie CEE 17;
- plafoniere con grado di protezione IP65 dotate di lampade LED;
- pulsante di sgancio alimentazione generale esterno alla centrale.

In sede di esecuzione dei lavori, verrà verificata l' idoneità dell' interruttore e della linea a servizio del nuovo quadro elettrico di centrale sul quadro principale dell' edificio.

3.2.6 Nuovo impianto di regolazione

La centrale termica sarà dotata un sistema di regolazione e telecontrollo in grado di interfacciarsi con tutte le apparecchiature in campo previste per la nuova configurazione impiantistica. Il sistema proposto per la gestione integrata di tutte le informazioni e la successiva remotizzazione, nonché per il controllo di tutte le apparecchiature in centrale sarà composto dai seguenti elementi in campo che verranno gestiti da un sistema di supervisione:

Controllo del gruppo termico, attraverso una:

- Sonda di temperatura esterna per effettuare una regolazione a compensazione climatica;
- Elettropompe, del tipo ad inverter, con controllo in temperatura;



Figura 1: Controllore/PLC



Figura 2: Regolatore



Figura 3: Sonda temperatura



Tutti gli elementi in campo saranno collegati ad uno o più controllori (con i relativi moduli di espansione), che convogliano le informazioni in entrata (o in uscita) in un sistema di supervisione in cui saranno codificate le logiche di funzionamento dell'impianto.

3.2.7 Realizzazione di interventi di adeguamento normativo dell'impianto

Al fine di garantire la perfetta conformità delle nuove installazioni alle vigenti norme e regolamenti di legge relativi alla sicurezza attiva dei componenti di impianto ed alle norme antinquinamento, si rende necessaria la realizzazione di alcuni interventi. I principali riferimenti normativi utilizzati sono stati:

- D.M. 1 dicembre 1975 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione"
- Raccolta ISPESL "R" ed. 2009 " Disposizioni, emanate come specificazioni tecniche applicative del Titolo II del D.M. 1.12.75 ai sensi dell'art. 26 del decreto medesimo, per gli impianti centrali di riscaldamento utilizzando acqua calda sotto pressione con temperatura non superiore a 110°C, e potenza nominale massima complessiva dei focolari (o portata termica massima complessiva dei focolari) superiore a 35k
- D.vo 192/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- D.M. 26/6/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"
- D.vo 152/06 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192":

Redazione di richiesta di aggiornamento Libretto di centrale INAIL

L'impianto installato nel locale dovrebbe essere in possesso di regolare e valida certificazione detta "Libretto di Centrale" (art.18 del D.M. 1.12.1975), rilasciato da comando provinciale I.N.A.I.L. competente all'interno della quale dovrebbero essere indicata la Matricola di Omologazione della Centrale, i dati dei generatori attualmente installati e di tutti i principali componenti elettroidraulici di sicurezza necessari e previsti dalla "Raccolta R" - Specificazioni tecniche applicative del titolo II del D.M. 1.12.1975. Si dovrà provvedere all'aggiornamento di tale documento a seguito degli interventi previsti.



Protezione idraulica a vaso chiuso

Durante la riqualificazione si provvederà ad installare nuove apparecchiature per l'adeguamento del sistema di sicurezza di espansione che rimarrà di tipo chiuso (seguendo le indicazioni previste dal Fascicolo R.3. cap. R.3.B della Raccolta R per gli Impianti di Riscaldamento a Vaso chiuso). Si prevede quindi l'installazione dei seguenti componenti in funzione della nuova taglia del generatore di calore:

- valvola di sicurezza;
- valvola di intercettazione del combustibile;
- vaso di espansione chiuso al circuito primario del generatore;
- termostato di regolazione;
- termostato di blocco;
- pressostato di blocco;
- termometro, con pozzetto per termometro di controllo;
- manometro, con rubinetto a flangia per manometro di controllo.

Per la protezione del livello minimo di acqua in ogni circuito si prevedranno dei Pressostati di Minima Pressione da porre sul circuito primario del generatore.

La sua funzione consiste nell'intervenire, con un comando elettrico di potenza nel fermo bruciatore, quando la pressione dell'impianto coincide con il valore minimo di sicurezza ed è in procinto a scendere al di sotto di tale livello. Restano naturalmente confermati i dispositivi esistenti di protezione della massima pressione. Elettricamente, il nuovo dispositivo sarà collegato alla serie di sicurezza atta ad interrompere l'alimentazione al bruciatore della caldaia in caso di avaria rilevata.

Per la protezione del circuito primario del generatore in caso di blocco della circolazione d'acqua si prevederà l'installazione di un flussostato a paletta: la sua funzione consiste nell'intervenire, con un comando elettrico di potenza nel fermo bruciatore, quando la circolazione viene arrestata. Elettricamente, il nuovo dispositivo sarà collegato alla serie di sicurezza atta ad interrompere l'alimentazione al bruciatore della caldaia in caso di avaria rilevata.

Protezione antincendio passiva CT – Piano di calpestio

Allo stato attuale il locale Centrale termica non ha i requisiti per essere trasformato in una centrale alimentata con gas di densità superiore a 0,8: sarà necessario alzare il pavimento sino alla quota di calpestio esterno: verrà posato un nuovo massetto di riempimento con prodotti cementizi e verrà realizzato un pavimento sempre in cemento. Il pavimento sarà realizzato a filo piano di calpestio (quota



campagna esterna), e se necessario verranno effettuate delle lavorazioni in centrale per permettere il buon funzionamento del circuito.

Protezione antincendio passiva CT – Ventilazione naturale

Con il cambio di combustibile che alimenterà la nuova caldaia, dovranno essere realizzate delle nuove superfici permanenti di aerazione naturale per permettere lo smaltimento di eventuali fuoriuscite di gas con densità superiore a 0,8: la superficie minima da garantire sarà di 0,75 m², così suddivisa: i 2/3 della superficie minima totale saranno realizzati nella parte in basso della porta a filo pavimento (piano di calpestio) e sul muro a destra della porta, i restanti 1/3 saranno realizzati nella parte in alto della porta di accesso. In particolare le aperture naturali da realizzare sono le seguenti:

- porta di accesso in alto: superficie minima: 0,80x0,35m²;
- porta di accesso filo pavimento: superficie minima: 0,80x0,35m²;
- griglia da realizzare sul muro filo pavimento: superficie minima: 0,65x0,40m²;

Inoltre si verifica che le aperture di aerazione permanenti sono distanti più di 2m da cavità, depressioni o aperture comunicanti con locali ubicati al disotto del piano di calpestio o da canalizzazioni drenanti. Verranno apportate lavorazioni aggiuntive di tipo edile per evitare formazioni di sacche di gas.

Protezione antincendio passiva CT – Intonaco REI

Le strutture portanti del locale Centrale termica (pareti e soffitto), nonché gli elementi separanti dovranno possedere i requisiti di resistenza al fuoco maggiore o uguale a REI 60: verrà quindi verificata se esiste adeguata protezione antincendio REI60 e a seguito della verifica verranno effettuate le lavorazioni conseguenti.

Protezione antincendio passiva CT – Valvola principale gas

Ciascun serbatoio, oltre agli accessori prescritti per le attrezzature a pressione, deve essere dotato dei seguenti accessori, indispensabili per il normale servizio cui è destinato:

- a) sottovalvola che consenta di sostituire la valvola di sicurezza o limitatrice di sovrappressione senza richiedere lo svuotamento del serbatoio;
- b) organi per la rimozione della fase liquida in caso di dismissione, manutenzione o emergenza; questi dispositivi sono richiesti se non già previsti per esigenze operative;
- c) attacco per la pinza di collegamento equipotenziale con l'autocisterna durante il riempimento.

Protezione antincendio attiva CT – Sgancio elettrico

Verrà verificato il corretto funzionamento dell'esistente interruttore generale di sgancio elettrico principale



all'esterno del locale da porre in posizione segnalata ed accessibile (in prossimità della porta di accesso).

4 NORMATIVE E DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Gli impianti meccanici sono stati progettati e saranno realizzati sulla base della normativa vigente in materia, fra cui si evidenziano distinti per argomento i principali riferimenti legislativi.

- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 13011/76 "Requisiti fisico tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, idrometriche, di ventilazione e di illuminazione".
- Decreto D.P.R. 14/01/1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".
- D.P.R. n. 412/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, legge 9 gennaio n.10" e successive modifiche ed integrazioni".
- Legge n. 10/91 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- D.Lgs. n. 311/2006 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- D.P.R. n. 59/2009 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia".
- D.M. 26 giugno 2009 del Ministero dello Sviluppo economico "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".
- D.M. 26 gennaio 2010 "Aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici".
- D.Lgs. n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- D.M. 22 novembre 2012 "Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".



- Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 in merito all'aggiornamento del Conto Termico.
- D.M. 20 dicembre 2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".
- D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37/2008 "Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno".
- D.Lgs. n. 277/91 "Attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivati da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro".
- Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".
- Direttiva 93/42 CEE del 14/06/1993 "Dispositivi medici";
- D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997 "Attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i Dispositivi medici";
- D.Lgs. n. 95 del 25/02/1998 "Modifiche al D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997 recante l'attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i Dispositivi medici";
- Norme UNI, UNI TS, UNI EN, UNI CIG, ISO, CEI, ecc. applicabili (in particolare UNI/TS 11300 ed UNI/TS 11445).